



VITICOLTURA E PAESAGGI DELLA MARCA TREVIGIANA

D. Tomasi



IL VIGNETO NELLA PROVINCIA DI TREVISO



Nella provincia di Treviso si coltiva il 38 % della superficie vitata dell'intera regione Veneto che equivale a circa 26.360 ettari

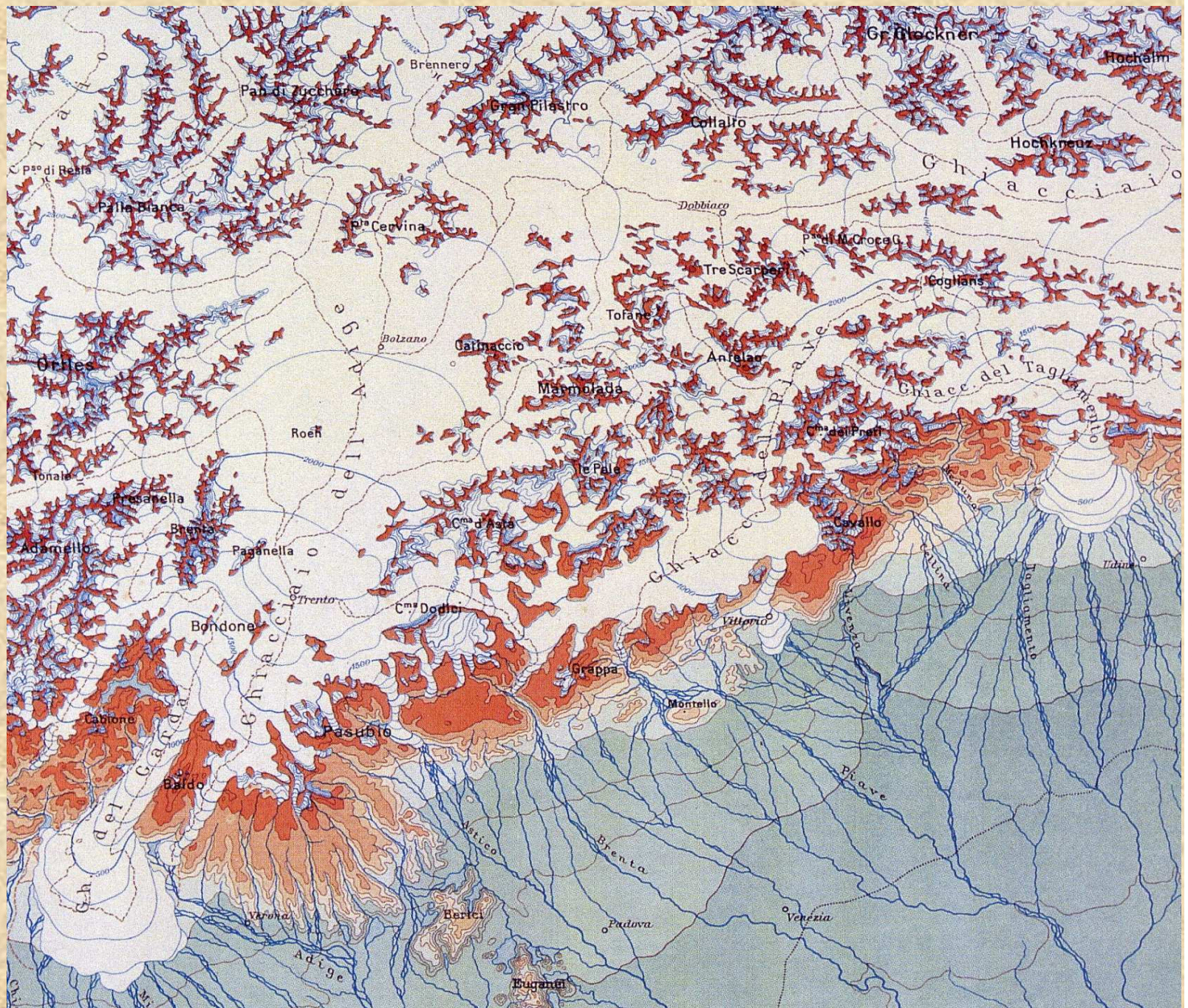
La viticoltura si estende in collina e in pianura

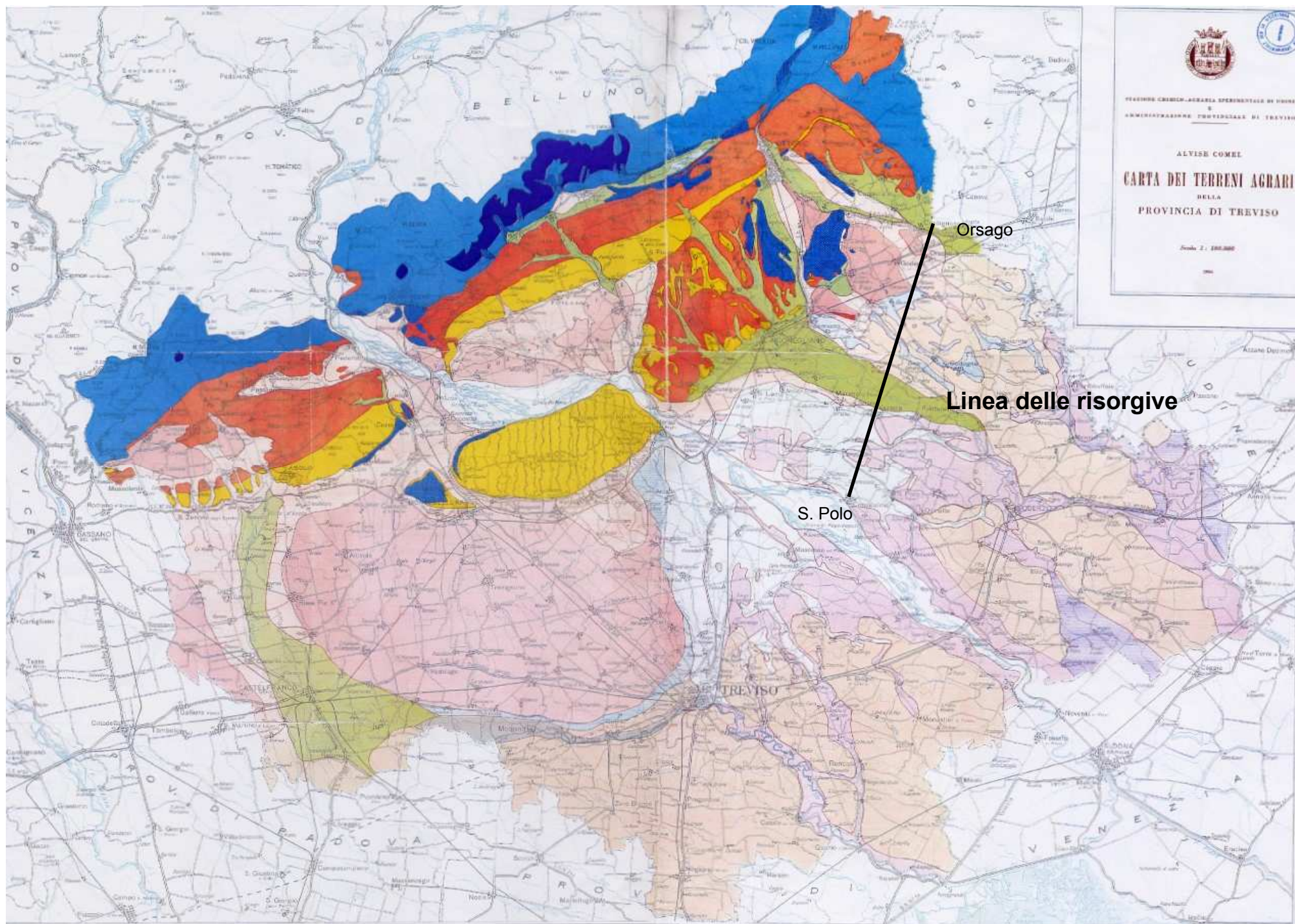


La morfologia del territorio acquisisce la definitiva fisionomia nel corso dell'ultima glaciazione (Wurm)

(ca 75.000 anni fa con apice 20.000)

a cui fa seguito anche il riassetto dell'alta e della bassa pianura





I suoli della pianura di Treviso

Povegliano



Spresiano - Mareno



San Fior - Cordignano



Ponte di Piave



Oderzo; S. Biagio di C.



Fontanelle; Roncade



San Donà di Piave

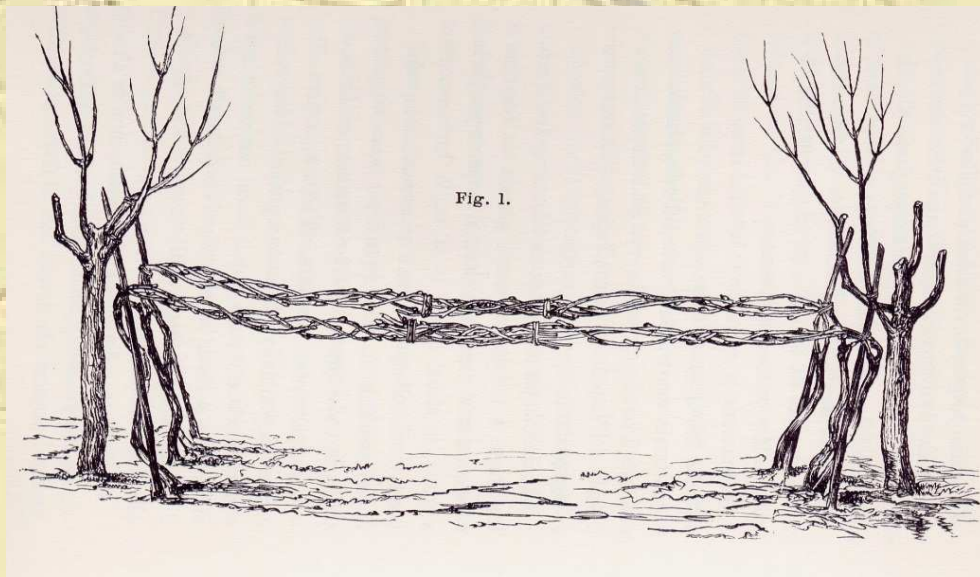


Jesolo

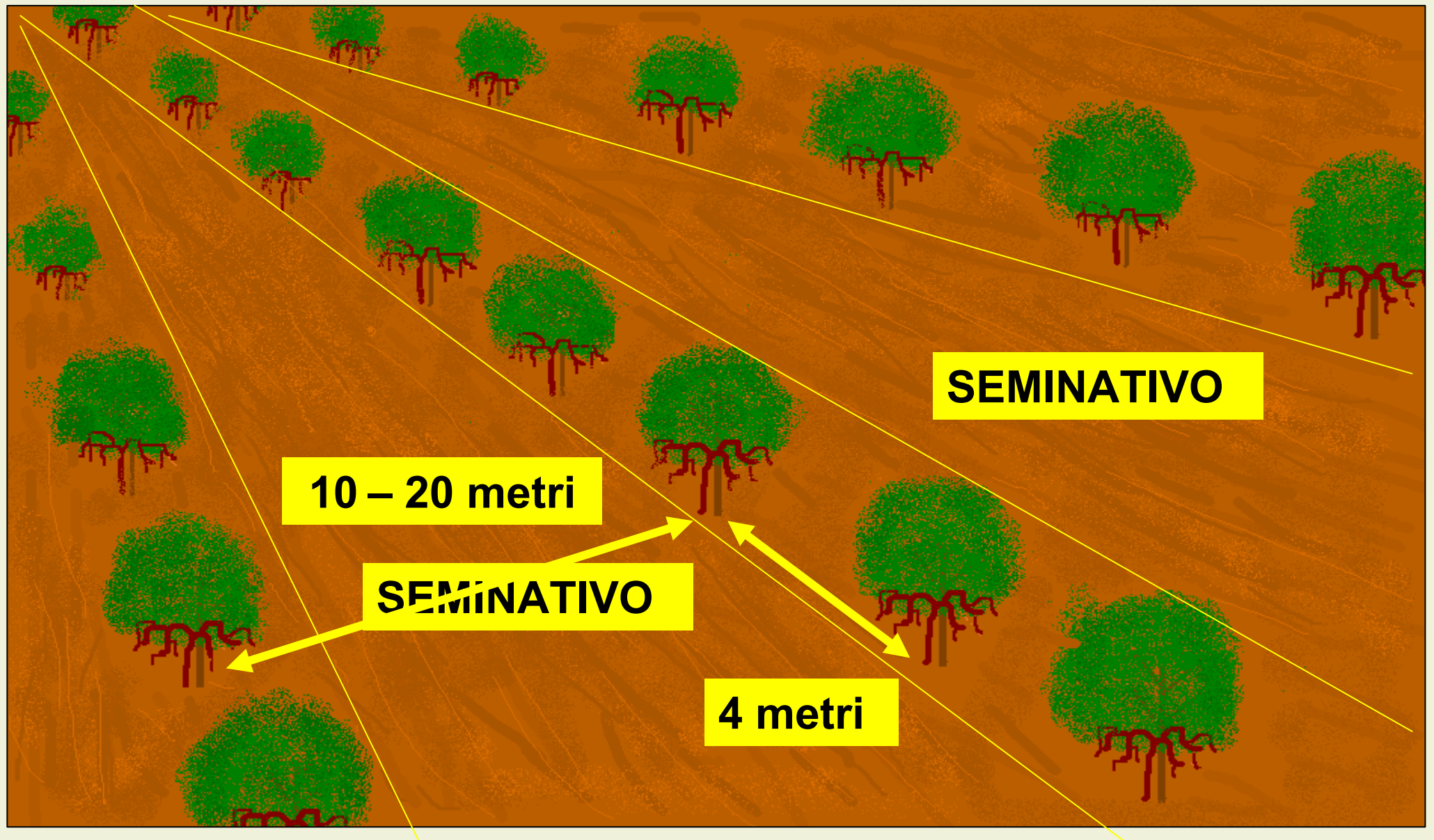


arpav

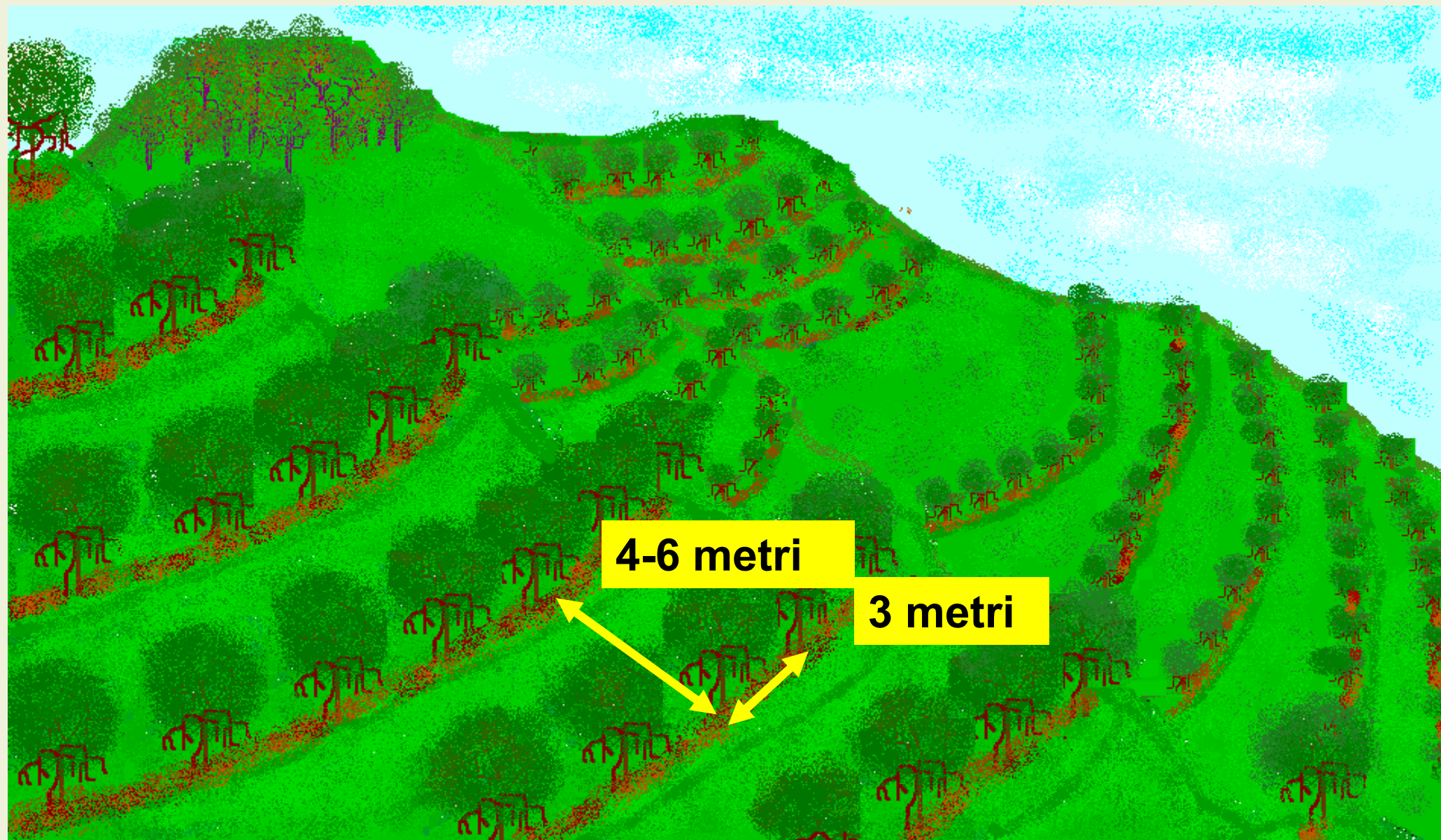
Fino alla fine del XIX sec. la vite era coltivata secondo l'antico sistema delle alberate con il tutore vivo che sorreggeva la pianta. Il sistema colturale quasi uniformemente adottato era l'aratorio prativo vitato in pianura e il ronco arborato vitato in collina



Aratorio Arborato Vitato



Ronco Arborato Vitato



**Alla fine del 1800 in pianura compare la Bellussera
(il vigneto diventa coltura specializzata e non più promiscua)**



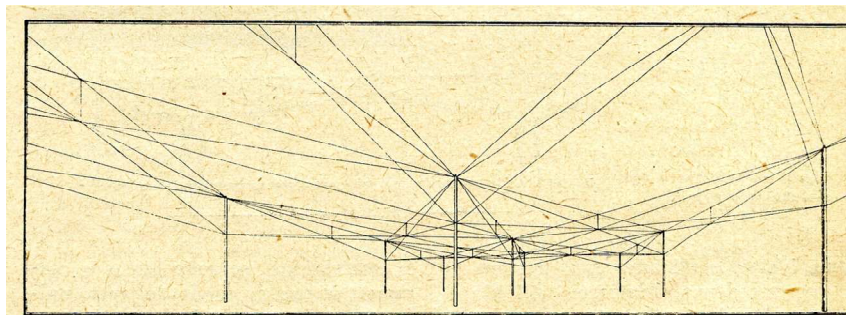


Fig. 14 - La complessa intelaiatura di fili vista da un punto a fior di terra nel «raggio» dal sesto 8 x 6 e con 6 raggi per posta (per chiarezza non si sono riportate le staffette).

Tratto da:

La forma di allevamento
della vite a raggio.

I. Cosmo – G. Manzoni

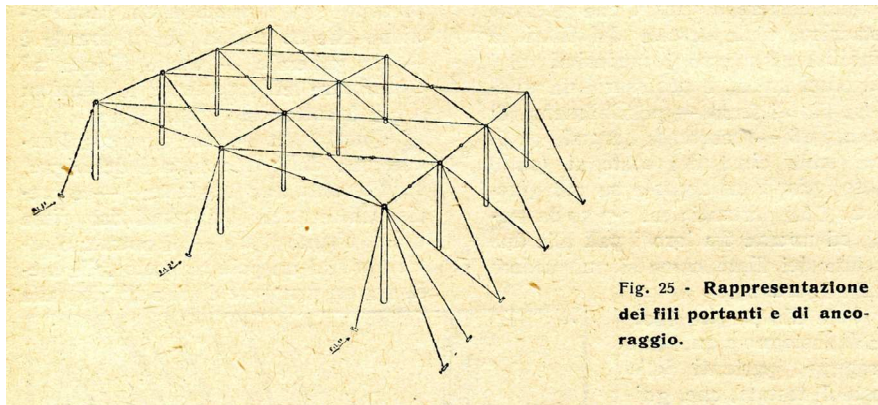


Fig. 25 - Rappresentazione
dei fili portanti e di anco-
raggio.

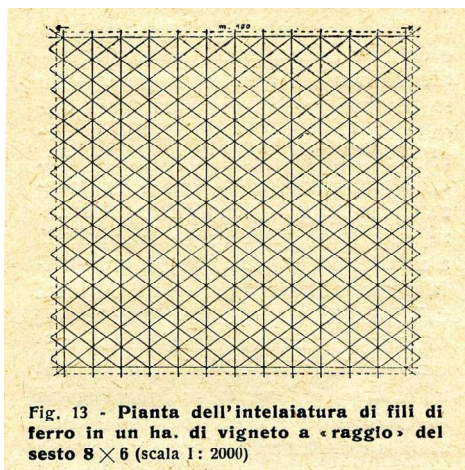


Fig. 13 - Pianta dell'intelaiatura di fili di ferro in un ha. di vigneto a «raggio» del sesto 8 x 6 (scala 1: 2000)

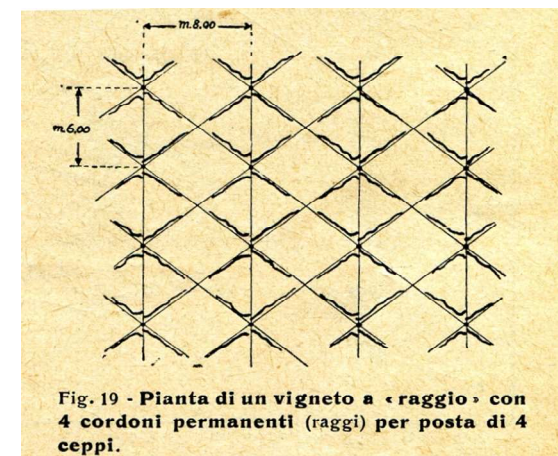
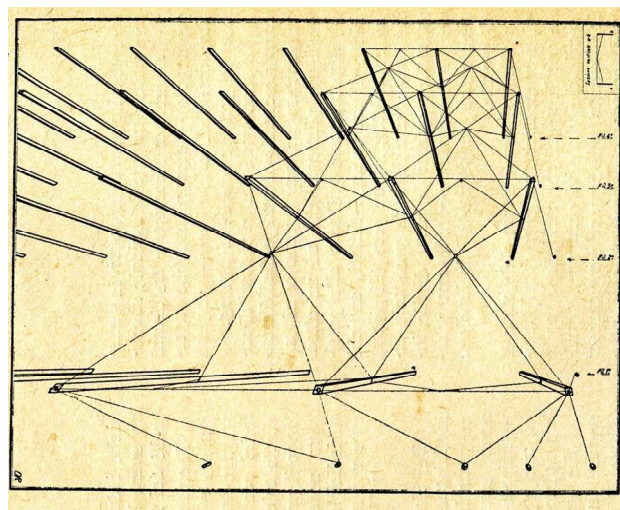
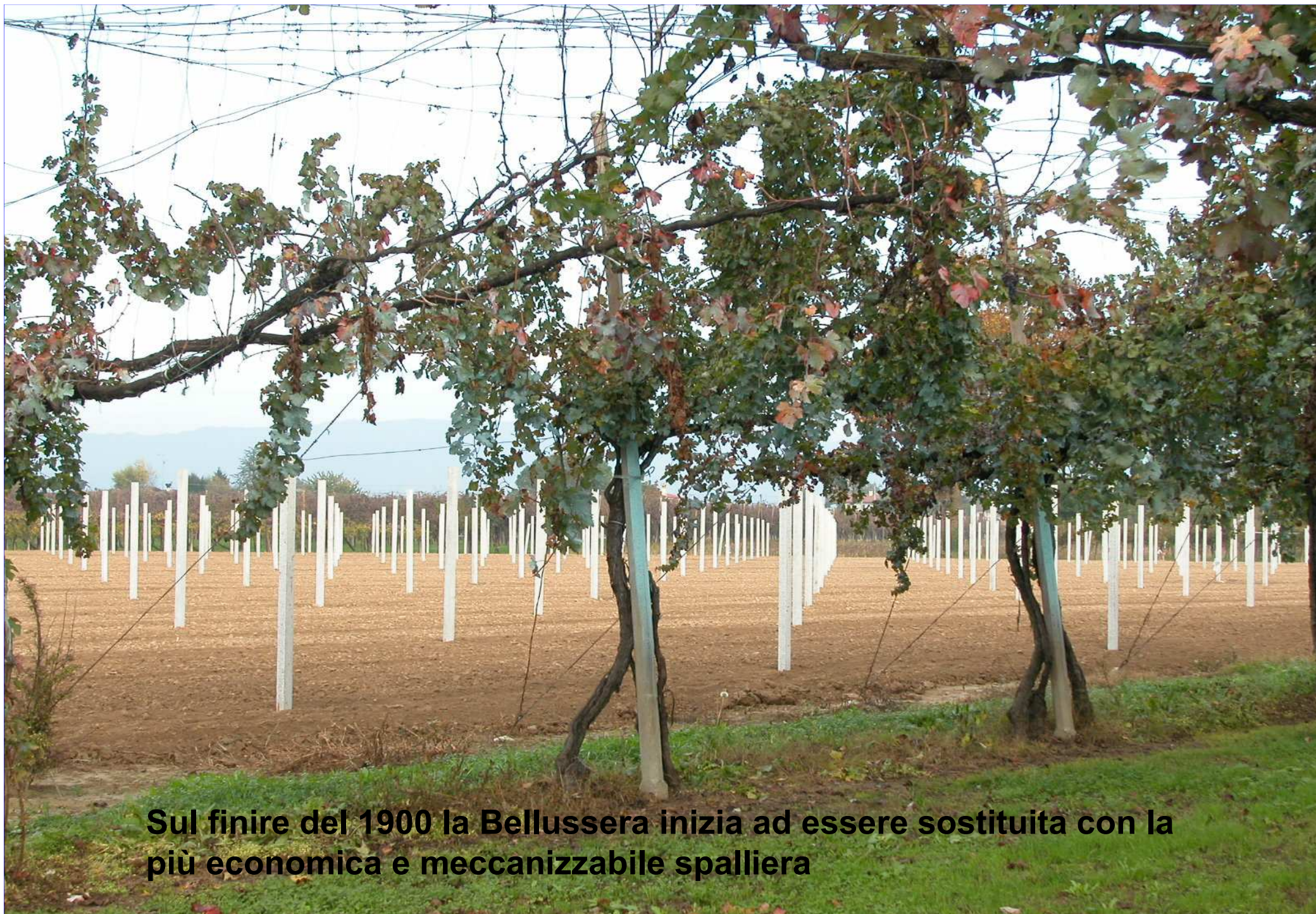


Fig. 19 - Pianta di un vigneto a «raggio» con 4 cordoni permanenti (raggi) per posta di 4 ceppi.





Sul finire del 1900 la Bellussera inizia ad essere sostituita con la più economica e meccanizzabile spalliera



**Tra le forme di allevamento anche quelle
completamente meccanizzabili**







Anche la collina si è specializzata nella coltura della vite con impianti sempre più moderni



Che prevedono anche nuove sistemazioni dell'originaria morfologia





Le « terroir » inclut des caractéristiques spécifiques du sol, de la topographie, du climat, du paysage et de la biodiversité.

Il Terroir comprende una specificità di suolo, di topografia, di clima, di paesaggio e di biodiversità.

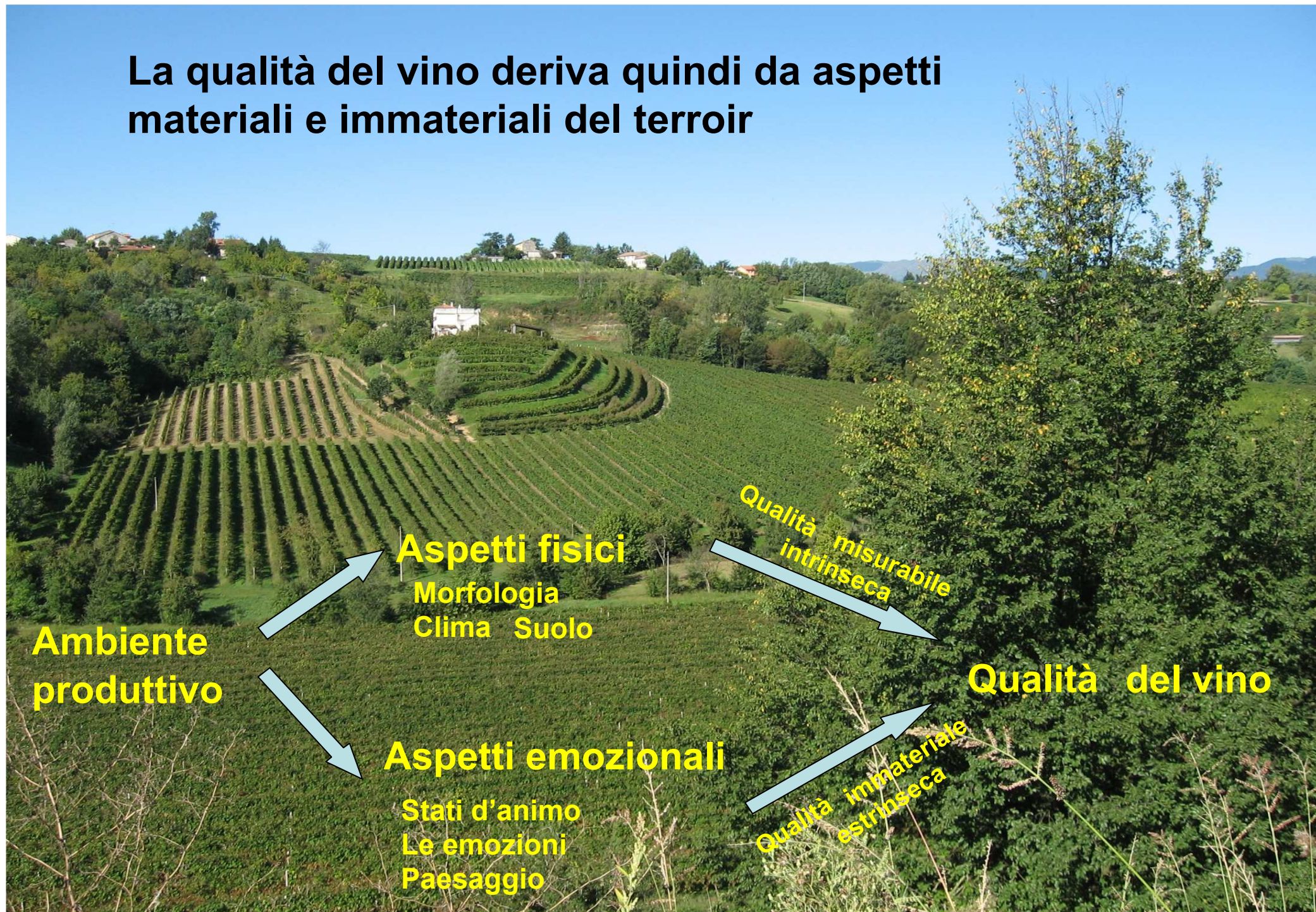
***Exemplaire certifié conforme
Tbilissi, le 25 juin 2010
Le Directeur Général de l'OIV***



***.... è evidente che ogni terroir è diverso
dagli altri innanzitutto perché il paesaggio è
diverso***



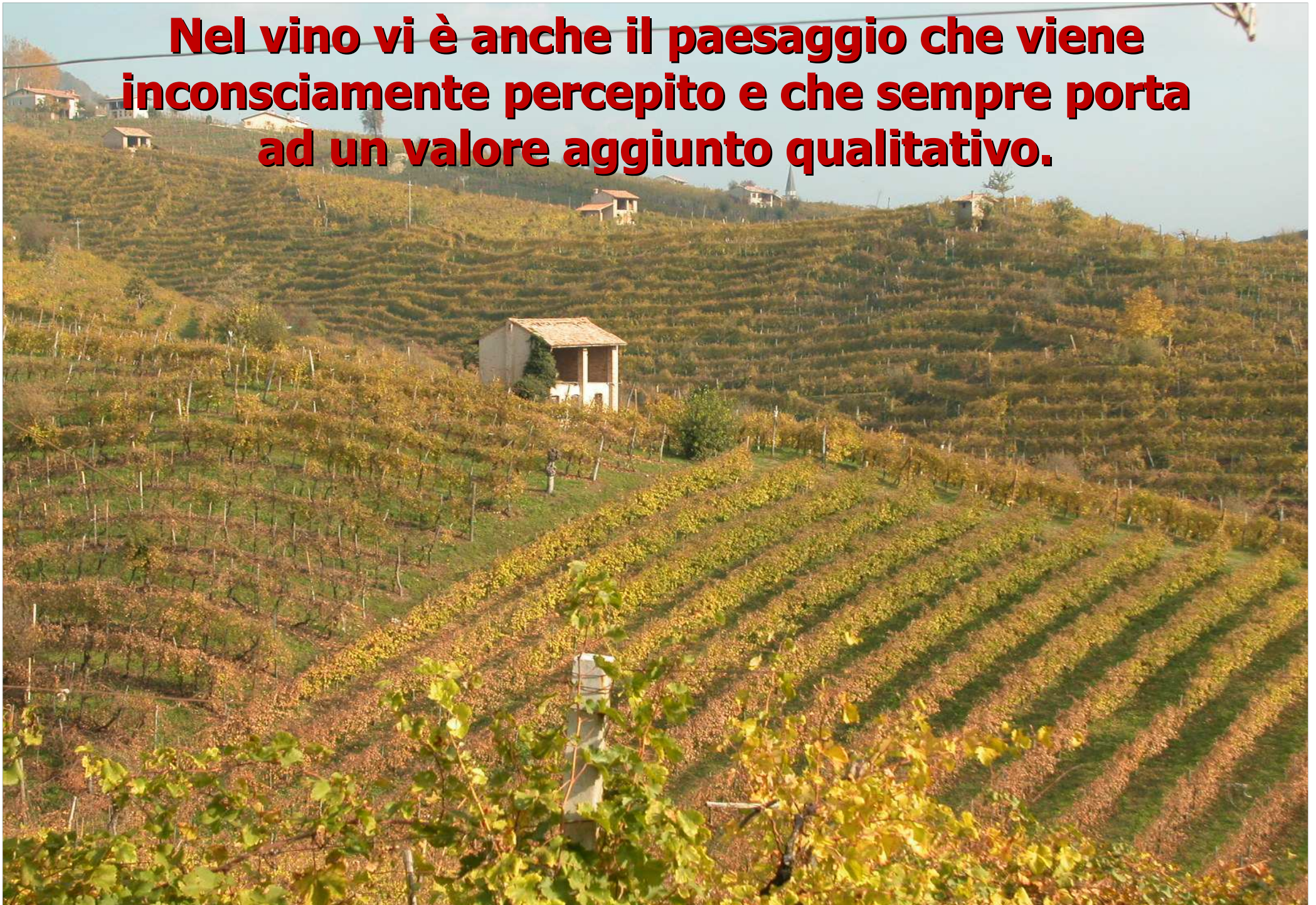
La qualità del vino deriva quindi da aspetti materiali e immateriali del terroir



In conclusione

- a) Il terroir è un parametro che va oltre la composizione fisico chimica del vino, apporta attributi “metafisici”**
- b) Il terroir dà qualcosa in più al vino, gli fornisce un’ “anima”**
- c) Per il consumatore il terroir aggiunge un valore che diventa significativo quando è spiegato**

**Nel vino vi è anche il paesaggio che viene
inconsciamente percepito e che sempre porta
ad un valore aggiunto qualitativo.**



La psicologia del buono
(Claude Levi Strauss - Bruxelles 1908)
“a buon pensare, buon mangiare”





**Ciò che è bello genera il
buono attraverso una
relazione emozionale,
estetica che coinvolge a
pieno titolo il paesaggio**

Evitiamo allora di rovinare il ns paesaggio





La morfologia del paesaggio e la semplificazione dei sistemi colturali



... un bel paesaggio



... un paesaggio che rischia di diventare monotono



**.. anche una sola pianta fa
paesaggio**







**dobbiamo calibrare con più attenzione anche gli
interventi colturali**



salvando le siepi in quanto fonte di biodiversità





**Il paesaggio è uno strumento
assolutamente strategico per la
valorizzazione dei vini italiani**



***Ricordando che
anche un piccolo
paesaggio è un
luogo di valore***

Conclusioni

- Conservare senza ingessare è uno dei migliori modi per valorizzare l'espressione del terroir
- In alcuni casi dovremmo fermarci e riflettere sul nostro approccio al terroir e alle sue molteplici componenti
- La ricerca dovrebbe identificare e conservare gli elementi più deboli del terroir (es suolo, biodiversità, età del vigneto, paesaggio, etc)